

Master Universitario in: "Ingegneria della Sicurezza e Analisi dei Rischi" A.A. 2009-2010

Titolo della tesi: **Progettazione di una struttura documentale a supporto del modello ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i.**

Autore: Lupo Mirto

Abstract

La costruzione di un modello, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non deve essere intesa soltanto come strumento esimente dalla responsabilità amministrativa dell'ente, per i reati ivi elencati ed in continuo aggiornamento, ma soprattutto come strumento di vera e propria gestione d'impresa.

I vantaggi dell'applicazione di un modello ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. risultano, infatti, essere rilevanti a patto che non si consideri il modello un elemento di "forzata compliance" ma, piuttosto, un reale momento di ottimizzazione aziendale che possa avere effettive ricadute in termini di miglioramento della gestione complessiva e di riduzione dei costi sia interni che esterni. L'applicazione del modello nelle PMI (Piccole e Medie Imprese) o nelle grandi aziende quotate in borsa risulta differente proprio in funzione della diversa struttura documentale (ove con tale termine si intende l'insieme di manuali, procedure gestionali ed operative, modulistica di supporto per le verifiche e l'attività, etc..) necessaria alla migliore gestione aziendale.

Gli obiettivi della progettazione di una struttura documentale efficace, a supporto di un costituente modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i., sono semplificare ed integrare.

Scopo della semplificazione è individuare i processi interessati da norme, leggi e regolamenti, verificare il contenuto ed il livello di formalizzazione dei documenti, stabilire la priorità delle responsabilità di gestione, definire l'integrazione di attività simili, focalizzare i controlli sulle discrezionalità decisionali della Direzione.

I vantaggi dell'integrazione e dell'armonizzazione dei documenti esistenti sono costituiti da una migliore focalizzazione sulle specifiche attività aziendali, da una riduzione delle duplicazioni e, di conseguenza, dei costi, da minori conflitti tra i diversi sistemi, da un approccio unitario nella gestione del rischio e da un sistema di audit sia interno che esterno più efficiente ed efficace. Tale attività di integrazione e armonizzazione non può non tener conto, però, della peculiarità di ogni singola impresa e deve, quindi, essere pianificata ed attuata in modo strutturato soltanto in seguito ad una sistemica mappatura della documentazione esistente.

Una struttura documentale efficace consente di organizzare e gestire nel tempo le attività aziendali ed, inoltre, consente di dimostrare agli Enti preposti alla vigilanza il modo in cui si è operato per soddisfare le prescrizioni legislative e normative: il testo definito "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" risulta essere il "documento portante" che risponde alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 ma questo deve consentire, però, la migliore gestione delle

stesse: deve essere, quindi, "leggibile" da parte di tutto il personale aziendale ed essere facilmente revisionabile in funzione dei cambiamenti societari, normativi e legislativi.

La mappatura della documentazione esistente evidenzia la necessità che il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" debba essere "supportato" da una struttura documentale "diretta" (ovvero richiesta dal D.Lgs. 231/01: Rilevazione dei rischi di commissione dei reati presupposto - Risk Assessment; Codice Etico; Sistema Disciplinare; Organismo di Vigilanza) e da una struttura documentale "aziendale" (presente per rispondere anche ad altre esigenze legislative e normative in particolare nelle aree di Amministrazione, Finanza e Controllo, Qualità, Ambiente e Sicurezza, Information and Communication Technologies e Privacy).

Una progettazione razionale di una struttura documentale potrà essere la base opportuna per una futura informatizzazione del sistema documentale che porti ad un suo più semplice aggiornamento e ad una più veloce identificazione dei documenti necessari alla verifica periodica dell'efficacia del modello esistente e alla valutazione dei miglioramenti nella gestione aziendale quale diretto risultato di una azione continuativa di semplificazione ed integrazione.

Tutor accademico: Dott. Ing. Giancarlo Carosso

Tutor aziendale: Dott. Ing. Giorgio Gaetani